

Cereali e derivati			
Frumento nostrano	al Q.le da L. 26,75 a L. 27,—		
» estero	» —, — » —, —		
Farina	» 30,— » 30,—		
Fiore	» 34,50 » 36,—		
Crusca	» 16,75 » 17,50		
Pane comune	» 35,— » 42,—		
Pasta da minestra	» 35,— » 50,—		
Granturco nostrano	» 19,50 » 20,—		
» estero	» 18,50 » 19,—		
Risone	» 23,— » 30,—		
Riso lavorato	» 38,— » 55,—		
Orzolo	» —,— » —,—		
Orzo da caffè	» —,— » —,—		
Segala	» —,— » —,—		
Avena nostrana	» 19,— » 19,50		
» napoletana	» 21,— » 22,—		

Legumi			
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 26,50 a L. 27,—		
» colorati	» 25,25 » 25,50		
Cece bianco	» —,— » —,—		
» rosso	» —,— » —,—		
Lenticchie	» —,— » —,—		
Fave	» 21,— » 21,50		
Miglio	» —,— » —,—		
Panico	» —,— » —,—		
Melica	» 12,50 » 13,50		
Lupini	» —,— » —,—		
Cicerchia	» —,— » —,—		
Coriandoli	» —,— » —,—		
Vicia	» 25,50 » 26,—		

Semi			
Trifoglio	al Q.le da L. 110,— a L. 125,—		
Lupinella nostrana	» 110,— » 115,—		
» estera	» —,— » —,—		
Medica	» 115,— » 132,—		
Sulla	» 210,— » 220,—		
Fieno greco	» 27,— » 28,—		
Canapa da semenza	» —,— » —,—		
Seme di lino	» 36,50 » 39,—		
Semi di zucca	» 50,— » 55,—		
Anici nostrani	» 125,— » 130,—		

Foraggi			
Fieno	al Q.le da L. 5,— a L. 7,75		
Paglia di grano	» 3,60 » 3,80		
» di riso	» 2,60 » 2,70		

Vini			
Vino nero nostrano	Q.le da L. 6,— a L. 8,—		
» bianco	» 6,— » 8,—		
» meridionale	» —,— » —,—		

Frutta			
Mele fresche	al Q.le da L. 5,— a L. 12,—		
Agrumi	al mille » 20,— » 26,—		
Fichi secchi	al Q.le » —,— » —,—		
Castagne fresche	» —,— » —,—		
» secche	» —,— » —,—		
Farina di castagno	» —,— » —,—		
Carubba	» —,— » —,—		
Amandorle vestite	» 36,— » 38,—		
Amandorle senza guscio	» 160,— » 170,—		

Noci	al Q.le da L. 50,— a L. 55,—		
Pomodori	» 10,— » 15,—		
Conserva	al Kg. » —,— » —,—		
Patate	al Q.le » 8,— » 10,—		
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—		
» nera	» —,— » —,—		

Latticini			
Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20		
Burro	al Kg. » 2,25 » 2,30		
Formaggio nostrano fresco	» 1,70 » 1,85		
» secco	» 2,10 » 2,20		
» parmigiano	» 2,80 » 3,10		
Mental Svizzero	» 2,10 » 2,15		
» Nazion (staz. part.)	» 1,90 » 1,95		

Carni			
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,30 a L. 1,60		
» morto	» —,— » —,—		
Colombi	al paio » 1,30 » 1,50		
Ova	al mille » 75,— » 82,—		
Bovi	al Q.le » 160,— » 170,—		
Vacche	» 150,— » 160,—		
Vitelli di latte	» 115,— » 125,—		
Suini da Kg. 150 a 200	» —,— » —,—		
» oltre i 200 Kg.	» —,— » —,—		
» peso morto	» —,— » —,—		
Lardo	» 140,— » 145,—		

Salumi			
Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Arringhe	al barile » —,— » —,—		
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 34,— » 35,—		
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,10 » 2,15		

Coloniali			
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 140,—		
Caffè Moca	» 350,— » 400,—		
» Portorico	» 250,— » 340,—		
» Sandomingo	» 260,— » 270,—		
» Santos	» 240,— » 275,—		

Miele			
Miele torchiato	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—		
» centrifugato	» 68,— » 76,—		
Cera vergine	» —,— » —,—		

Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo	al Q.le da L. 125,— a L. 170,—		
» di lino	» 125,— » 126,—		
Petrolio per cassa	» 13,70 » 15,75		
Candele stear.	» 125,— » 145,—		
Saponi da bucato	» 25,— » 70,—		

Combustibili			
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 2,50 a L. 2,70		
» in fascine	» 2,50 » 2,70		
Carbone di legna	» 9,60 » 10,30		
» minerale	» 5,— » 6,—		
Coke	» 5,— » 5,80		

Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—		
» depurato	» —,— » —,—		
Canapa greggia	al Q.le » 75,— » 85,—		
Lino	» 35,— » 40,—		

Si spedisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	
Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI	
Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.	

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

FORLÌ

Resoconto sommario della seduta 6 Ottob. 1908

Alle ore 15 sono intervenuti i Signori: Bonavita Cav. Leonida, Presidente — Galassi Ercole, Vice Presidente — Del Vecchio Cav. Sabatino — Faedi Balilla — Fussi Rag. Vittorio — Nigrisoli Vittorio, Consiglieri.

Assiste il Segretario Avv. Olindo Bargossi. Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si passa alla trattazione degli oggetti dell'ordine del giorno.

1. Visto le circolari Ministeriali relative alla contabilità della Camera e confrontate le impostazione dei precedenti bilanci in relazione ai presunti fabbisogni del prossimo esercizio, si determinano i capisaldi e le linee generali con cui dovrà essere formato il bilancio preventivo per l'anno 1909 che sarà portato alla discussione della Camera nella prossima seduta.

2. Sulla proposta del Vice-Presidente, che ne spiega le ragioni di convenienza pratica e di opportunità, si delibera di non partecipare al convegno di Ancona e di Roma promosso dalle rappresentanze di Ravenna per ottenere dalla Direzione delle Ferrovie e dal Governo mi-

glioramenti al servizio ferroviario di Romagna.

La Camera, fermo tenendo il deliberato di sollecitare i provvedimenti per la Stazione di Forlì, nomina una Commissione composta dei Signori Bonavita, Galassi, Fussi e del Segretario Bargossi per l'estensione della relazione da presentarsi al Governo e alla Direzione delle Ferrovie in Roma entro l'Ottobre, unitamente alle Rappresentanze politiche e amministrative di Forlì.

3. Si approva la nota di spese da rimborsarsi al Comune di Forlì per la costituzione dei collegi dei Probi-Viri industriali autorizzando il Presidente ad emettere il relativo mandato di pagamento.

4. Il Consigliere Faedi riferisce sul risultato della riunione tenutasi a Rimini il 24 Settembre ad iniziativa del Sig. Prefetto per la fondazione di una Scuola Ambulante per i pescatori marittimi della Provincia.

Accennato alle gravi difficoltà che presenta l'effettuazione della proposta, ricorda gli studi che furono affidati a speciali commissioni che dovranno rinirsi nuovamente prima di riuscire a conclusioni pratiche e definitive.

5. Il Presidente da comunicazione del Decreto Ministeriale che approva il Conto Consuntivo 1907, dopo gli schiarimenti dati dalla Camera alle osservazioni sollevate dal Ministero in ordine all'impostazione di talune partite.

La seduta è tolta alle ore 17.30.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

Commercio delle uova negli Stati Uniti

Gli Stati Uniti sono per sè stessi grandi produttori di uova, specialmente negli Stati graniferi dell'Ovest, dove l'allevamento del pollame è fatto su larga scala. In tali stati le uova raccolte in primavera ed estate sono poste nei refrigeranti « cold storage », dai quali si tolgono in inverno quando il prodotto fresco è scarso. Di tal maniera raramente si ha in questo paese una vera scarsità di uova, almeno di quelle conservate.

Gli Stati Uniti fanno poi una grande esportazione di uova, la quale, nell'anno scorso raggiunge la cifra di 7,590,000 dozzine, del valore di dollari un 1,540,000 (1 dollaro = lire 5,18). Tale esportazione è diretta per circa due terzi all'isola di Cuba e per il rimanente al Messico ed al Canada. L'importazione per contro è assai piccola: nello scorso anno essa è stata di circa 230,000 dozzine del valore di 25,000 dollari. Si tratta di uova provenienti principalmente dalla Cina e da Hong-Kong: il dazio è di 5 cents per dozzina (il cent è la centesima parte del dollaro).

Il prezzo delle uova varia a seconda della scelta, a seconda della qualità (fresche o conservate) ed a seconda delle stagioni. In inverno i prezzi sono naturalmente alti ed in quello decorso le uova fresche, di buona scelta, si vendettero, all'ingrosso, da 45 a 50 cents la dozzina, almeno per un breve periodo di tempo. Ma anche in quell'epoca si potevano avere uova conservate a prezzi molto più bassi. I prezzi discendono molto più in estate ed ora le uova fresche, di buona qualità, si quotano a circa 20 cents la dozzina.

Benchè non sia da escludersi che non possa convenire in inverno, quando i prezzi sono assai alti negli Stati Uniti (come si creda che accadrà anche nella stagione prossima) di fare qualche spedizione di uova dall'Italia, non è però a ritenersi che sia possibile di avviare un commercio regolare.

Comunicazioni

La circolazione monetaria mondiale. — Una pubblicazione statistica americana contiene interessanti notizie intorno alla quantità ed alla specie della circolazione delle monete e della carta monetata nel mondo intero fino al 1906.

Il valore complessivo del medio circolante era calcolato alla data suddetta a 14,281 milioni di dollari così ripartiti:

Europa	doll.	7.007.000.000
Asia	»	1.672.000.000
America Nord.	»	3.319.000.000
America Sud	»	1.912.000.000
Africa e Australia	»	371.000.000

Totale doll. 14.281.000.000

Questo totale era costituito da 6889 milioni di dollari in oro; 3260 milioni in argento e 4132 milioni di carta monetaria allo scoperto.

La circolazione monetaria mondiale è cresciuta rapidamente, fin quasi a raddoppiare in poco più di un quarto di secolo; era di 7969 milioni di dollari nel 1879; nel 1883 era salita a 9083 milioni; a 10.593 milioni nel 1893; a 12.410 milioni nel 1903 e finalmente a 12.281 milioni nel 1906.

A questo aumento hanno concorso in misura maggiore le monete d'oro; da 2892 milioni nel 1875 a 6889 milioni nel 1906; le monete d'argento sono nello stesso periodo salite da 2557 a 3260 milioni e la carta moneta da 2250 a 4132 milioni di dollari.

L'ammontare della circolazione totale nel 1906, in ragione della popolazione, rappresentava: dollari 15,30 per abitante in Europa; 2,42 in Asia; 39,63 nel Nord America; 45,52 nel Sud America; 15,46 in Africa e Australia.

Per il mondo intero la proporzione per abitante era di dollari 10,72 nel 1906 contro 12,39 nel 1879. È stato quindi più rapido l'aumento della popolazione di quello del medio circolante, preso complessivamente.

Non così se si considera separatamente la circolazione delle monete d'oro, perchè questa nel 1906 corrispondeva a dollari 5,18 per abitante, mentre nel 1879 era di dollari 4,49; nel 1893 di 4,34; nel 1898 di 3,14; e nel 1903 di 4,39.

Daziamento delle uve in Germania. — Il Governo imperiale tedesco nello intendimento di regolare con nuove norme la materia del daziamento delle uve da tavola in confronto di quelle da vino, tassate attualmente con marchi 4 al quintale le prime e con marchi 10 al quintale le ultime, ha presentato al Bundesrath una proposta di modificazione al Repertorio doganale. Dovendo però subire ritardo l'approvazione di tale proposta, il Governo imperiale ha ritenuto opportuno di rivolgere ai singoli Stati federati una

circolare in cui sono ricordati i criteri direttivi della proposta stessa, affinchè essi, se lo reputino del caso, ne inizino sin da ora l'applicazione nelle Dogane dipendenti.

Per norma degli esportatori italiani di uve si erede opportuno di riportare il testo della suddetta comunicazione imperiale che è del seguente tenore:

« Come uve da tavola non possono essere contemplate che quelle uve, le quali per le loro caratteristiche (qualità, grossezza, grado di maturazione ed altre condizioni) e per la accuratezza dell'imballaggio, rispondente in quanto a tipo, a dimensioni e a peso ai tipi generalmente in uso per tale scopo, si presentino effettivamente come adatte a tale uso speciale.

« Se per la qualità del prodotto, o per le condizioni della spedizione (ad es. luogo di origine e luogo di destinazione) o, infine, per il genere o le dimensioni dell'imballaggio (come ad es. cassa a gabbia, fusto) sorgano fondati sospetti sulla destinazione delle uve agli usi della tavola, allora esse debbono esser considerate come destinate ad altri scopi. Rimarrà poi rimesso alla cura di chi introduce la partita di provare che essa è effettivamente destinata per il consumo esclusivo della tavola.

« Infine se, dopo lo sdoganamento di uve dichiarate da tavola, si accerti che esse vennero destinate ad altri usi e in specie alla vinificazione e che già al momento della importazione si intendeva impiegare le uve a tale diverso uso, le uve stesse dovranno essere escluse da daziamento come da tavola, senza riguardo alla forma e al genere dell'imballaggio. In tale caso il daziamento dovrà farsi in ragione di 12 marchi al quintale, esigendo il pagamento supplementare della differenza tra tale dazio e quello minore pagato nel momento della importazione ».

Avvertenza per l'importazione dei formaggi negli Stati Uniti del Nord-America in riguardo alla legge sulla genuinità dei prodotti alimentari. — Da qualche tempo l'importazione dei formaggi italiani negli Stati Uniti del Nord-America attrae l'attenzione delle Autorità federali incaricate dell'applicazione della legge sulla purezza degli alimenti, perchè, dal fatto che essi contengono una quantità di materia grassa minore della percentuale stabilita dallo « Standard » adottato da quel Dipartimento dell'agricoltura, li considerano come adulterati. mentre ciò è dovuto soltanto allo speciale sistema di fabbricazione che qualifica i nostri formaggi. È

una controversia che potrà nell'avvenire essere risolta; tuttavia sarebbe bene che i nostri esportatori si uniformassero intanto alle esigenze del Dipartimento suddetto e perciò credesi opportuno di ricordare ad essi che i tipi, ossia gli « Standards », adottati negli Stati Uniti per i formaggi, sono i seguenti:

« Per formaggio s'intende il prodotto sano, solido e maturo ottenuto dal latte o dalla crema mediante coagulazione della caseina, col caglio o coll'acido lattico, con o senza l'aggiunta di fermenti maturanti e stagionanti, il quale contenga, nella materia libera dall'acqua, il 50 per cento di sostanza grassa. Secondo la legge del 6 giugno 1896, si possono aggiungere al formaggio delle sostanze coloranti.

« Per formaggio scremato (*skim milk cheese*), s'intende il prodotto sano, solido e maturo, ottenuto dal latte scremato mediante coagulazione della caseina, col caglio o coll'acido lattico, con o senza l'aggiunta di fermenti maturanti o stagionanti.

« Per formaggio di capra, di pecora, ecc., si intende il prodotto sano, solido e maturo ottenuto dal latte degli animali suddetti, mediante coagulazione della caseina, col caglio o coll'acido lattico, con o senza l'aggiunta di fermenti maturanti e stagionanti ».

In base ai tipi di formaggio adottati dal Dipartimento dell'agricoltura e tenuto conto del disposto della sezione settima della legge sulla purezza degli alimenti, di cui è detto più sopra, i soli formaggi italiani per i quali non è necessaria alcuna speciale dichiarazione sono quelli che contengono effettivamente il 50 per cento di sostanze grasse (ad es. il gorgonzola) ed in generale quelli fatti con latte intero di vacca. I formaggi fatti con latte scremato (ad es. il lodigiano ed il reggiano) devono contenere, sulle zangole o altro recipiente e su ogni singola forma, un'etichetta colla dichiarazione: *made from skim milk* (fatto con latte scremato), oppure *skim milk cheese* (formaggio di latte scremato). I formaggi infine di latte intero di capra, pecora, ecc., debbono contenere semplicemente l'indicazione che si tratta di formaggio di capra, pecora, ecc.

Le dichiarazioni richieste per i formaggi scremati devono essere in inglese e fatte con lettere maiuscole di dimensioni non inferiori al *brevier*.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

Cereali e derivati		
Frumento nostrano	al Q.le da L. 27,35 a L. 27,50	
» estero	» —, — » —, —	
Farina	» 30, — » 31, —	
Fiore	» 34,50 » 36, —	
Crusca	» 16,50 » 17,50	
Pane comune	» 35, — » 40, —	
Pasta da minestra	» 38, — » 55, —	
Granturco nostrano	» 19,50 » 20, —	
» estero	» 17,50 » 17,75	
Risone	» 23,50 » 28,80	
Riso lavorato	» 34,50 » 55,50	
Orzo	» 20,50 » 21,50	
Orzo da caffè	» —, — » —, —	
Segala	» —, — » —, —	
Avena nostrana	» 19, — » 19,50	
» napoletana	» 22, — » 23,20	
Legumi		
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 26,30 a L. 26,50	
» colorati	» 24,50 » 25, —	
Cece bianco	» —, — » —, —	
» rosso	» —, — » —, —	
Lenticchie	» —, — » —, —	
Fave	» 21,50 » 22,50	
Miglio	» 24,50 » 25, —	
Panico	» 30, — » 32, —	
Melica	» 12, — » 13, —	
Lupini	» 17, — » 17,50	
Cicerchia	» —, — » —, —	
Coriandoli	» 28, — » 30, —	
Veccia	» 25, — » 26, —	
Semi		
Trifoglio	al Q.le da L. 110, — a L. 115, —	
Lupinella nostrana	» 110, — » 112, —	
» estera	» 75, — » 85, —	
Medica	» 115, — » 130, —	
Sulla	» 220, — » 235, —	
Fieno greco	» 28, — » 29, —	
Canapa da semenza	» —, — » —, —	
Seme di lino	» 39, — » 41, —	
Semi di zucca	» 50, — » 55, —	
Anici nostrani	» 120, — » 130, —	
Foraggi		
Fieno	al Q.le da L. 5, — a L. 7,75	
Paglia di grano	» 3,65 » 3,80	
» di riso	» 3,10 » 3,30	
Vini		
Vino nero nostrano	Q.le da L. 5, — a L. 10, —	
» bianco »	» 5, — » 10, —	
» meridionale	» —, — » —, —	
Frutta		
Mele fresche	al Q.le da L. 5, — a L. 20, —	
Agrumi	al mille » 18, — » 20, —	
Fichi secchi	al Q.le » —, — » —, —	
Castagne fresche	» 15, — » 18, —	
» secche	» —, — » —, —	
Farina di castagno	» —, — » —, —	
Carubba	» —, — » —, —	
Amandorle vestite	» 37,50 » 38,50	
Amandorle senza guscio	» 163, — » 168, —	

Noce	al Q.le da L. 40, — a L. 50, —	
Pomodori	» 10, — » 15, —	
Conserva	al Kg. » —, — » —, —	
Patate	al Q.le » 8, — » 10, —	
Trifolia bianca	al Kg. » 12, — » 15, —	
» nera	» —, — » —, —	
Latticini		
Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,25 » 2,35	
Formaggio nostrano fresco	» —,90 » —,95	
» « secco	» 2,10 » 2,30	
» parmigiano	» 2,40 » 3,30	
Mental Svizzero	» 2,10 » 2,20	
» Nazion (staz. part.)	» 1,90 » 1,95	
Carni		
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,30 a L. 1,80	
» morto	» —, — » —, —	
Colombi	al paio » 1,30 » 1,45	
Ova	al mille » 90, — » 95, —	
Bovi	al Q.le » 150, — » 160, —	
Vacche	» 140, — » 150, —	
Vitelli di latte	» 105, — » 115, —	
Suini da Kg. 150 a 200	» —, — » —, —	
» oltre i 200 Kg.	» —, — » —, —	
» peso morto	» —, — » —, —	
Lardo	» 135, — » 145, —	
Salumi		
Baccalà	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
Arringhe	al barile » —, — » —, —	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 28, — » 70, —	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,10 » 2,15	
Coloniali		
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131, — a L. 140, —	
Caffè Moca	» 350, — » 400, —	
» Portorico	» 250, — » 340, —	
» Sandomingo	» 260, — » 270, —	
» Santos	» 240, — » 275, —	
Miele		
Miele torchiato	al Q.le da L. 63, — a L. 68, —	
» centrifugato	» 70, — » 75, —	
Cera vergine	» 290, — » 315, —	
Oli, petroli, candele ecc.		
Olio di olivo	al Q.le da L. 125, — a L. 170, —	
» di lino	» 125, — » 126, —	
Petrolio per cassa	» 13,70 » 15,75	
Candele stear.	» 125, — » 145, —	
Saponi da bucato	» 25, — » 70, —	
Combustibili		
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 2,50 a L. 2,80	
» in fascine	» 2,50 » 2,90	
Carbone di legna	» 9,60 » 10,30	
» minerale	» 5, — » 6, —	
Coke	» 5,40 » 5,80	
Seta e Canapa		
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —, — a L. —, —	
» depurato	» —, — » —, —	
Canapa greggia	al Q.le » 75, — » 83, —	
Lino	» 35, — » 40, —	

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1, — per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4, — per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

La nuova Legge Inglese sui Brevetti

È andata in vigore il 28 agosto u. s. la clausola 27, 1.^a sez., della nuova legge inglese sui brevetti, legge che obbliga gli stranieri possessori ed esercenti un brevetto in Inghilterra a fabbricare colà l'articolo brevettato. In altri termini, nessun articolo potrà in Inghilterra essere commerciato, coperto da brevetto, da uno straniero, se l'articolo stesso non sarà fabbricato sul territorio del Regno Unito.

La clausola 27 concede a chiunque in Inghilterra di chiedere dopo un anno dall'applicazione della legge la decadenza di qualsiasi brevetto in vigore da quattro anni, sulla motivazione che esso copre un articolo od un sistema che è fabbricato od applicato a produzione che in tutto od in massima parte è compiuta fuori del Regno.

È d'uopo rilevare tutta l'importanza e la gravità della disposizione accennata che, se mira a dar garanzia maggiore e forse più sollecita e diretta prova di genuinità a qualunque brevetto esercitato in Inghilterra, appare informata ad un criterio economico ultraprotezionistico.

Di fatto recenti calcoli hanno già accertato che in un triennio si avrà un aumento di almeno tremila stabilimenti in Inghilterra, ciò che non stupisce per l'importanza enorme di

quello Stato come mercato consumatore a prescindere quelle intese che indubbiamente avverranno indefinibile fra fabbricanti esteri e Case Ingresi per affidare a queste ultime una parte della fabbricazione dei proprii articoli brevettati ed essere quindi in grado di godere ancora della protezione del brevetto.

Pare che numerose Case americane e tedesche già abbiano disposto per l'erezione di officine sul territorio britannico, in ossequio alla nuova legge e poichè l'Italia gode sul mercato inglese di ottime relazioni e trova in esso uno sbocco non indifferente di vendita, *converrà che i commercianti e gli industriali più direttamente interessati fin d'ora provvedano a tenersi libero il godimento dei rispettivi brevetti, uniformandosi alle prescrizioni della legge in parola.*

La produzione del grano in Italia nel 1908

Si va manifestando nel paese una certa agitazione cagionata da informazioni inesatte diffuse circa l'entità della produzione del grano in Italia e nei principali paesi produttori del mondo.

Si vuole prevedere da taluno che i prezzi del frumento continueranno ad aumentare e,